

EMERGENZA ENERGIA

Paese in bolletta

Prezzi di elettricità e gas
ormai fuori controllo
Record storico del metano

Allarme dall'industria
al turismo fino all'alimentare
A rischio 120mila aziende

A Roma i ristoranti
espongono per protesta
le spese dell'attività

••• Il prezzo del gas fa registrare un nuovo record e anche l'elettricità è alle stelle. Nell'industria italiana scatta l'allarme dal metalmeccanico al turismo fino al settore agroalimentare: secondo le stime di Confcommercio sono 120mila le aziende a rischio chiusura. Scatta così la protesta delle imprese che

chiedono al governo interventi immediati. A Roma per protesta i ristoratori espongono le bollette di gas e luce al posto del menù. L'esecutivo sarà costretto a varare al più presto un nuovo piano d'emergenza.

Martini e Verucci alle pagine 2, 3 e 23

CRISI ENERGETICA

Grido d'allarme in tutti i settori: dal metalmeccanico al turismo fino all'alimentare. Confcommercio: «A rischio 120mila aziende»

Gas ed elettricità fuori controllo Imprese in rivolta: subito gli aiuti

Nuovo record sia per il prezzo del metano che per quello della «corrente». Pesa il nuovo stop di Gazprom

••• Nuova fiammata del prezzo del gas che schizza a 324 euro a megawatt/ora per poi chiudersi la giornata a 310. Impennata che si ripercuote su quello dell'energia elettrica che sale alla quota record di 718 euro a mwh. Quest'ultimo è il costo medio fissato per oggi dal Gestore dei mercati energetici. Ieri era a 614 euro mwh, martedì a 637. La tempesta non è solo italiana ma si abbatte anche su altri paesi europei. In Francia il prezzo si attesta a 706 euro/mwh, in Germania a 699. I mercati sono sensibili al recente annuncio di Gazprom, il colosso russo del gas, di chiudere per un certo periodo il gasdotto Nord Stream che rifornisce mezza Europa. Le imprese italiane chiedono un intervento tempestivo da parte del governo. Altrimenti - assicurano - «le chiusure si moltiplicheranno». Il boom dei prezzi dell'energia colpisce tutti i settori produttivi. Dall'alimentare al manifatturiero, dalla ristorazione al turismo. Confcommercio quantifica in 120mila le imprese a rischio. Un massacro.

L'Anicav, associazione che riunisce i produttori di conserve di pomodoro, scrive al ministero dello Sviluppo e al ministero delle Politiche agricole per chiedere un «aiuto immediato» a tutela delle aziende. Ecco le proposte: «Raddoppio del credito d'imposta e proroga dei termini di utilizzo con condizioni

più favorevoli, sospensione del meccanismo ETS (tetto massimo emissioni, ndr) e un intervento diretto su Arera (l'autorità per l'energia, ndr) per la revisione del costo di conferimento delle capacità di trasporto di gas naturale». A far sentire la sua voce è anche il "re" del pomodoro Francesco Mutti, ad dell'azienda di famiglia. In un'intervista al Corsera avverte: «Aiuti subito o gli aumenti dell'energia peseranno sui listini. Senza ristori sarà un bagno di sangue». Sotto Ferragosto ha fatto notizia l'imprenditore di conserve di Salerno che si è visto recapitare una bolletta del gas da 978mila euro quando l'anno prima, nello stesso periodo, ne pagava 120mila.

Coldiretti registra un crollo dell'11% degli acquisti di frutta e verdura da inizio anno. Una boccata d'ossigeno - ricorda la confederazione dei coltivatori diretti - può arrivare dal bando da 1,5 miliardi appena pubblicato per installare pannelli fotovoltaici su ventimila stalle cascine. La crisi, come detto, è trasversale. La Cna non vede altra soluzione che «introdurre un massimale al prezzo del gas su base nazionale». Il presidente nazionale Dario Costantini ricorda che le bollette ormai «pesano 3-4 volte di più sui costi aziendali». A protestare è anche il presidente di Assovetro, Marco Ravasi, che chiede al governo di «aiutare le imprese, e di puntare su nucleare e rinnovabili», altrimenti - avverte -

«finiamo fuori dal mercato». Mentre la Fim mette in guardia: «È a rischio stop un terzo delle imprese metalmeccaniche». Federmoda, invece, propone di «estendere ed incrementare il credito d'imposta anche alle imprese del dettaglio della moda che, pur non essendo classificate come energivore e gassivore, necessitano di un aiuto immediato». Nonostante la stagione sia andata molto bene, con quasi tutte le strutture "sold out", il grido d'allarme arriva pure da Federturismo, che denuncia bollette aumentate di cinque-sette volte rispetto al passato.

DAR. MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il «re» dei pomodori Mutti
«Intervento immediato
altrimenti le conseguenze
si vedranno sui listini
Sarà un bagno di sangue»*

*Ravasi (Assovetro)
«In questo modo finiamo
fuori dal mercato
Bisogna investire
sul nucleare»*



Nord Stream
Il prezzo del gas ha iniziato a salire quando la russa Gazprom ha annunciato lo stop del gasdotto Nord Stream. Dovrebbe restare fermo dal 31 agosto al 2 settembre

324

Euro a megawatt/ora

È il picco del prezzo raggiunto dal gas ieri. Poi ha ripiegato e ha chiuso la giornata a 310



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.